

# I Luoghi dello Spirito



© Carlo Avataneo

«Là il tempo assume un'altra dimensione», dice affascinato il carnagnolese Carlo Avataneo, artista-freelance per passione. Il riferimento è ai *Luoghi dello Spirito in Piemonte*, a cui Avataneo ha dedicato una mostra itinerante e un calendario, dal titolo omonimo. Com'è nata l'idea? «Nel 2009, per accompagnare l'ostensione della Sindone nella primavera del 2010. La scelta è ricaduta su luoghi già noti per la storia, l'arte, la collocazione paesaggistica».

La mostra si avvale del patrocinio del Comitato per l'Ostensione della Sindone e della Regione Piemonte. È stata riproposta nel 2011 al Lingotto di Torino, in occasione di *Italia 150* e nel 2012, ad Alba, per l'appuntamento annuale della stampa cattolica. E il suo viaggio continua.

Il percorso è stato condiviso con la Curia di Tori-

no. Sono occorsi sei mesi di preparazione e un anno di lavoro, in cui sono stati coinvolti nove luoghi comunitari e un eremita, frate Francesco, tornato a casa del Padre qualche mese fa, a 85 anni. In alcuni luoghi non era mai entra prima la macchina fotografica.

«Mi sono avvicinato in punta di piedi: desideravo stare con loro, condividere i momenti di vita, fotografare le situazioni naturali, mai costruite», spiega ancora il freelance carnagnolese.

Cos'è che colpisce di più del "loro mondo"? «Le riflessioni e la preghiera. Ma questo te lo aspetti. Ciò che non ti aspetti è l'eccellenza in ciò che fanno: Novalesa è rinomata per il restauro di libri, Orta san Giulio per il restauro di paramenti e icone. Vivono il lavoro in una prospettiva diversa: come dono di sé agli altri e soprattutto a Dio. E poi, la leggerezza (nel senso di semplicità e genuinità), la gioia. L'attenzione a ciò che per noi non è importante, e viceversa».

Perché ha scelto come tema della sua ricerca i luoghi dello spirito? «M'interessava mostrare come vengono vissuti, a distanza di duemila anni, il Santo Volto e i valori espressi dalla Sindone. Questi luoghi non sono impene-trabili, ma sono aperti a chi voglia dedicare del tempo alla meditazione. È il messaggio di una vita alternativa, vissuta con coerenza. Una vita vissuta genuinamente».

**Luca Mazzardis**

redazione.rivista@ausiliatrice.net

